

LA STRUTTURA AL CENTRO DI UN'INCHIESTA PER IL RUMORE

Bomba carta squarcia il Palacep della discordia

È l'area dove Celentano è tornato a cantare

IL CASO

GRAZIANO CETARA

È LA STRUTTURA simbolo del miracolo riuscito di un quartiere in cerca di riscatto, il Cep di Pra', ma per molti è anche l'origine di invidie da pianerottolo e maldipancia politici. O semplicemente (di rado ma pur sempre) sorgente di rumori molesti, al centro di una clamorosa inchiesta giudiziaria appena arrivata a conclusione. E pochi giorni fa al Palacep si era applaudito al ritorno di Adriano Celentano su un palcoscenico dopo 14 anni, in occasione del concerto benefico voluto da Beppe Grillo e don Andrea Gallo in favore degli alluvionati del 4 novembre. Un successo. Ieri mattina, il fautore del caso Cep, Carlo Besana, ex farmacista e presidente del consorzio che gestisce l'aria polisportiva del rione collinare, si è ritrovato con la tensostruttura squarciata da una bomba carta lanciata dall'alto.

Nessuno può pronunciare sicuro del fatto suo la parola *attentato* . Anche

se chi indaga non esclude alcuna ipotesi. Besana, capace di grandi arrabbiature pubbliche ma anche di una inossidabile pazienza maturata in un quartiere difficile e ancora assediato da cattive frequentazioni, preferisce parlare di «un caso dovuto al maldestro utilizzo di un "mortaretto" da parte di qualche ragazzo».

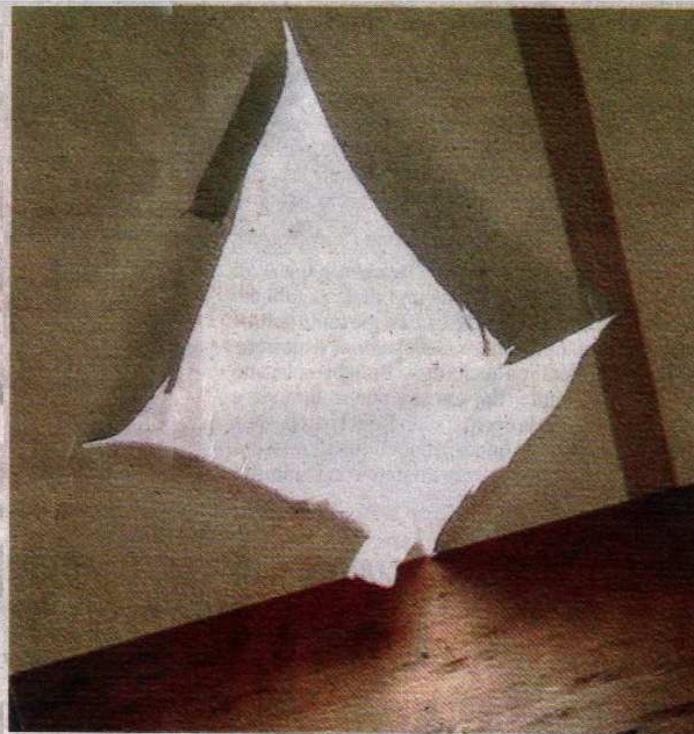
Le coincidenze, tuttavia, sono molteplici ed è difficile non metterle in relazione. Tanto è vero che la polizia municipale stessa, che ha sequestrato il più grosso dei petardi trovato all'interno del Palacep ieri mattina, ha aperto un'inchiesta alla ricerca del responsabile dei danni creati alla copertura della struttura.

IPOTESI ATTENTATO
Sequestrato maxi petardo. Allo studio la traiettoria possibile alla ricerca del responsabile

Danni che, sottolinea il presidente della Pianacci «non hanno avuto conseguenze ancora più disastrose solo perché, come è previsto dalla legge, il tendone è realizzato con materiale ignifugo».

I *distinguo* servono ad allentare la tensione: «Nei due anni e mezzo che sono trascorsi dal giorno dell'inaugurazione - continua Besana - non si è mai verificato il benché minimo episodio a carattere vandalico e se qualcuno avesse voluto appositamente "far male" al Palacep o al Pianacci avrebbe potuto tranquillamente creare danni molto più consistenti». Però.

Il dato che non è possibile ignorare è il probabile punto di origine della parabola tracciata dalla bomba carta, individuato nei pressi del palazzo di via Due Dicembre dove risiede «la quasi totalità dei firmatari dell'esposto che ha generato la denuncia nei confronti di Carlo Besana per rumori molesti». Il caso vuole che anche la parabola di quella inchiesta penale si sia conclusa in questi gironi. Il presidente del consorzio che gestisce la struttura ha ricevuto l'avviso di garanzia finale preludio di un eventuale richiesta di processo (o di archiviazione) da parte del pm



Lo squarcio che si è aperto la notte di Capodanno sulla tensostruttura



Il petardo lanciato sul Palacep



Grillo e Celentano al Palacep



DISASTRO SFIORATO EPISODIO GRAVISSIMO

Se il telone non fosse stato ignifugo le conseguenze sarebbero state più disastrose

CARLO BESANA
presidente Consorzio Area Pianacci

Francesco Albini Cardona sulla base delle accuse mosse da una parte del vicinato. In sostanza si addebita alla gestione Besana di aver chiuso un'area pubblica e di averla adibita a palazzetto per concerti rumorosi e senza alcuna utilità per il quartiere. Accuse che stridono con la storia della tensostruttura

che ha ospitato un numero limitato di eventi e ha contribuito a risolleverare un rione collinare per anni terra di conquista della criminalità (di tutte le taglie) più simile a un ghetto che a una parte viva della città. Non è un caso che il palazzetto sia stato eletto a simbolo del riscatto delle periferie da

personaggi di primo piano dello spettacolo da Gino Paoli a Beppe Grillo, senza dimenticare Biagio Antonacci, primo fra tutti, Adriano Celentano che ha già promesso un altro "chiasso" ritorno sulla collina di Pra'.

cetara@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA